

SENATO DELLA REPUBBLICA

XVIII LEGISLATURA

Doc. XVIII

n. 8

RISOLUZIONE DELLA 4^a COMMISSIONE PERMANENTE

(Difesa)

(Relatore FUSCO)

approvata nella seduta del 5 dicembre 2018

SULLA

COMUNICAZIONE CONGIUNTA DELLA COMMISSIONE E DELL'ALTO RAPPRESENTANTE DELL'UNIONE PER GLI AFFARI ESTERI E LA POLITICA DI SICUREZZA AL PARLAMENTO EUROPEO E AL CONSIGLIO RELATIVA AL PIANO D'AZIONE SULLA MOBILITÀ MILITARE (JOIN(2018) 5 definitivo)

ai sensi dell'articolo 144, commi 1 e 6, del Regolamento

Comunicata alla Presidenza il 14 dicembre 2018

INDICE

Testo della risoluzione	<i>Pag.</i>	3
Parere della 8 ^a Commissione permanente	»	5

La Commissione,

esaminata la comunicazione congiunta della Commissione e dell'Alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza al Parlamento europeo e al Consiglio relativa al piano d'azione sulla mobilità militare (JOIN (2018) 5 definitivo);

tenuto conto del parere espresso dalla 8^a Commissione (Lavori pubblici, comunicazioni);

premesso che:

il piano d'azione sulla mobilità militare, presentato il 28 marzo 2018 congiuntamente dalla Commissione europea e dall'Alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza, si inquadra nel contesto delle recenti iniziative dell'Unione europea volte a rafforzare la cooperazione europea nel settore della difesa;

attualmente varie barriere di natura fisica, giuridica e regolamentare impediscono al personale e all'equipaggiamento militare di circolare rapidamente e senza difficoltà nell'Unione europea;

al fine di migliorare la mobilità militare, il piano d'azione individua una serie di azioni sia a livello europeo sia a livello di Stati membri, per quanto riguarda, in particolare, i requisiti militari, gli eventuali potenziamenti delle infrastrutture di trasporto, gli adeguamenti normativi e procedurali per le disposizioni vigenti sul trasporto di merci pericolose, la semplificazione delle formalità doganali, l'autorizzazione dei movimenti transfrontalieri;

considerato che:

la mobilità militare è senz'altro uno dei progetti di punta tra quelli approvati nel quadro della Cooperazione strutturata in materia di difesa (Pesco);

l'attuazione della mobilità militare avverrà rispettando pienamente la sovranità degli Stati membri sul loro territorio nazionale e i processi decisionali nazionali concernenti i movimenti militari;

la mobilità militare rappresenta un aspetto chiave della cooperazione strategica dell'Unione europea con la Nato;

l'attuazione del Piano presuppone che ciascun Paese, con il sostegno delle istituzioni dell'Unione europea, identifichi le proprie eventuali lacune (infrastrutturali e regolamentari) e sviluppi piani nazionali per colmarle;

il Piano ha una forte impronta «a doppio uso», considerato che l'adeguamento infrastrutturale è di vitale importanza anche per assicurare la rapidità degli interventi di protezione civile e in caso di calamità;

esprime una valutazione favorevole, con le seguenti condizioni:

in ambito nazionale, è necessario che i dicasteri della Difesa e dei Trasporti individuino il divario tra le capacità attuali della rete e i requisiti richiesti per il miglioramento della mobilità militare e provvedano ad una mappatura del territorio, della rete di trasporto, di eventuali punti critici di snodo nel trasporto intermodale, anche in relazione alla presenza sul territorio delle infrastrutture critiche e delle infrastrutture critiche europee (direttiva 2008/114/CE), individuando in seno alle strutture coinvolte e competenti un punto unico di contatto sull'accesso alle infrastrutture di trasporto per scopi militari;

è necessario prevedere uno sviluppo continuo sulla base di differenti esigenze oggettive nella realizzazione, con riferimento alla rete di trasporti transeuropea, dei quattro corridoi di interesse per l'Italia il Corridoio Mediterraneo, il Corridoio Reno-Alpi, il Corridoio Baltico-Adriatico e il Corridoio Scandinavo-Mediterraneo, che rappresentano un fondamentale supporto all'affermazione della priorità geostrategica dell'area mediterranea, anche in correlazione alle iniziative parallele che riguardano l'area strategica nord-orientale;

riguardo ai progetti prioritari per il piano d'azione della mobilità militare che verranno individuati di concerto dalla Commissione europea e dagli Stati membri, il bilancio dell'Unione europea dovrà prevedere finanziamenti adeguati, in particolare per la realizzazione e l'adeguamento delle infrastrutture di trasporto con duplice uso;

il Governo s'impegni, nelle sedi competenti, affinché l'attuazione del Piano d'azione sia coerente con i programmi infrastrutturali del Paese e affinché le spese sostenute dagli Stati membri per la realizzazione delle opere relative alla rete di trasporti trans-europea siano escluse dal computo del patto di stabilità;

il Governo fornisca tempestivamente tutte le necessarie informazioni al Parlamento su ciascuna fase dell'intero programma.

PARERE DELLA 8^a COMMISSIONE PERMANENTE
(LAVORI PUBBLICI, COMUNICAZIONI)

(Estensore: DE FALCO)

21 novembre 2018

La Commissione,

esaminato per quanto di competenza il documento, considerato che:

il piano d'azione sulla mobilità militare, presentato il 28 marzo 2018 congiuntamente dalla Commissione europea e dall'Alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza, si inquadra nel contesto delle recenti iniziative dell'Unione europea volte a rafforzare la cooperazione europea nel settore della difesa;

attualmente varie barriere di natura fisica, giuridica e regolamentare impediscono al personale e all'equipaggiamento militare di circolare rapidamente e senza difficoltà nell'Unione europea;

nel 2017, la Presidenza del Consiglio dell'Unione europea ha avviato un'analisi pilota nei Paesi del corridoio Mare del Nord-Mar Baltico per la rete transeuropea dei trasporti, nell'ambito della quale sono emerse importanti opportunità per il duplice uso civile e militare delle infrastrutture;

un'attenta valutazione della possibilità del duplice uso civile e militare delle infrastrutture consentirebbe di ottimizzare la fase di progettazione infrastrutturale nazionale, anche in considerazione del fatto che gli Stati membri dell'Unione europea sono invitati a tenere sistematicamente conto delle esigenze militari nella costruzione di infrastrutture di trasporto;

esprime parere favorevole con la seguente osservazione:

valuti la Commissione di merito l'opportunità di specificare che l'attuazione del piano d'azione sia coerente con i programmi infrastrutturali del Paese.

